



P.D. n. 406 del 29 dicembre 2020

Delibera n. 356 del 30/12/2020

OGGETTO: Attuazione del "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano": linee d'indirizzo agli uffici per l'adozione delle misure temporanee di contenimento dei livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici. Misure dirette 1 gennaio – 31 marzo 2021.

LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, di concerto con l'Assessore alla Mobilità,

Premesso che

grazie ai numerosi dati disponibili è sempre più consolidata la conoscenza circa la distribuzione spaziale e temporale/stagionale dell'inquinamento da polveri sottili sul nostro territorio, evidenziando lo spiccato andamento stagionale dovuto alle condizioni meteo climatiche che incidono in modo preponderante rispetto ad altri fattori;

l'inquinamento da polveri sottili si caratterizza per la scala interregionale di diffusione, di trasporto e di formazione chimico-fisica. In particolare, in pianura Padana, tipicamente nel periodo invernale, si registrano frequentemente livelli di concentrazione di PM10 e PM2.5 simili, con andamenti temporali praticamente coincidenti, dal Piemonte al Veneto;

tali polveri possono essere di origine primaria e secondaria; primaria quando sono emesse direttamente dalla sorgente inquinante (traffico, industria, ma anche fonti naturali, quali lo stesso aerosol marino), secondaria quando si formano a partire da altre sostanze presenti in atmosfera a causa di determinate reazioni chimico fisiche;

Considerato che sulla base di un'esperienza più che decennale in materia di applicazione di provvedimenti di limitazione al traffico veicolare e all'esercizio degli impianti di riscaldamento, risulta più efficace – in termini di riduzione delle emissioni - l'adozione di provvedimenti di tipo strutturale, anche grazie alla possibilità di fornire in tempi congrui la corretta informazione alla cittadinanza e la predisposizione degli atti amministrativi e dei conseguenti adempimenti operativi per la gestione delle misure adottate;

Richiamate

la Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria;

il Decreto Lgs 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della Direttiva 2008/50/CE;

Preso atto che la Regione Veneto ha approvato

con Deliberazione di Giunta n. 2013 del 23 ottobre 2012 il "Progetto di riesame della zonizzazione della Regione Veneto in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155" dove il Comune di Venezia risulta inserito nell'agglomerato IT0508;



con Deliberazione di Consiglio n. 90 del 19/04/2016 l'Aggiornamento del Piano Regionale di Risanamento e Tutela dell'Atmosfera (PRTRA), resosi necessario per allineare le politiche regionali di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed i contenuti del PRTRA (2004) con gli sviluppi di carattere conoscitivo e normativo a livello europeo, nazionale e regionale sopravvenuti;

con Deliberazione di Giunta n. 836 del 06/06/2017 il "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", sottoscritto da Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Ministero dell'Ambiente. L'accordo individua una serie di interventi comuni da porre in essere in concorso con quelli già previsti dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'atmosfera, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili delle emissioni di PM10: traffico, combustioni all'aperto, riscaldamento civile, agricoltura.

la Deliberazione di Giunta n. 1500 del 16/10/2018 che demanda ai Comuni l'attuazione delle misure per il miglioramento della qualità dell'aria, ai sensi degli artt. 5 e 7 della Normativa di Piano, sotto il coordinamento dei TTZ;

Preso atto che

il nuovo Accordo è stato siglato il 9 giugno 2017;

la ratifica di un nuovo Accordo a scala interregionale si è resa necessaria in quanto:

le Regioni del Bacino Padano (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte) presentano specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità di venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento alle polveri sottili producendo così situazioni di inquinamento particolarmente diffuse, tali da rendere difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite della qualità dell'aria;

la Commissione europea ha attivato una procedura di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 e PM 2.5 sul territorio italiano e del biossido di azoto;

per quanto concerne il Veneto la procedura di infrazione riguarda le seguenti zone: IT0508 "Agglomerato di Venezia"; IT0509 "Agglomerato Treviso"; IT0510 "Agglomerato Padova"; IT0511 "Agglomerato Vicenza", IT0512 "agglomerato Verona"; IT0513 "Pianura e Capoluogo bassa Pianura", IT0514 "Bassa Pianura e Colli";

la Corte di giustizia della Commissione Europea, con sentenza del 10 novembre 2020, ha condannato l'Italia per il superamento sistematico e continuato, a partire dal 2008, dei valori limiti giornalieri e del valore limite annuale delle polveri sottili e per non aver adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite; a questa seguiranno sanzioni per l'Italia;

Rilevato che

la Regione Veneto, in occasione della seduta del 9 luglio 2020 del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS), ha illustrato la "Presentazione degli studi Arpav su effetti lockdown e Covid-19" quale occasione storica per tutte le agenzie ambientali per osservare gli effetti dell'impatto antropico sull'ambiente;



tali studi sono arrivati alla conclusione che l'effetto del lockdown sulle concentrazioni di PM10 legato alla drastica riduzione dei veicoli circolanti sulla qualità dell'aria è risultato modesto; infatti non si è registrato un calo proporzionale tra le concentrazioni degli inquinanti con particolare riferimento alle polveri sottili rilevate nell'aria e la quantità dei veicoli circolanti;

nel corso della stessa riunione è stato comunicato che tra le Regioni del bacino padano era in corso un confronto finalizzato a valutare il differimento a quanto previsto dall'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria riguardo al blocco della circolazione dei mezzi euro 4 diesel sia in considerazione della difficile situazione economica della popolazione sia a causa delle misure di distanziamento fisico connesse alla emergenza sanitaria che prevedono una ridotta capacità di carico da parte dei mezzi pubblici.

la Regione Veneto:

- in occasione della seduta del 11 agosto 2020 del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS) ha confermato la decisione presa dalle Regioni del bacino padano, ossia di posticipare il blocco dei veicoli euro 4, previsto per il 1 ottobre 2020, al 1 gennaio 2021, ferma restando la volontà di continuare a lavorare sulle limitazioni delle emissioni prodotte dal traffico, dal riscaldamento domestico e dall'agricoltura.
- con DGRV n. 1355 del 16 settembre 2020 ha approvato il differimento del termine al 1 gennaio 2021 della limitazione della circolazione dei mezzi diesel euro 4.
- con DGRV del 29 dicembre 2020 ha confermato l'inizio delle limitazioni della circolazione dei mezzi diesel euro 4 da livello di nessuna allerta – verde a decorrere dal 11 gennaio 2021;

Dato atto che

il Comune di Venezia rientra nell'ambito di applicazione delle misure temporanee e omogenee previste dal "Nuovo Accordo di Bacino Padano";

con Delibere di Giunta comunale n. 240/2017, n. 313/2018, n. 301/2019 e 314/2020 è stato recepito da parte del Comune il "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" e sono state fornite le linee d'indirizzo agli uffici per l'adozione delle misure temporanee di contenimento dei livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici, e per la stagione autunno invernale 2017 – 2018, 2018 – 2019, 2019 – 2020 e ottobre – dicembre 2020;

Considerato che l'Accordo prevede altresì che

le misure temporanee ed omogenee si attivino in funzione del livello di allerta per il PM10 raggiunto e modulato su tre livelli:

- livello di nessuna allerta – verde: numero di giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero di 50 µg/m³ inferiore a 4 ;
- livello di allerta 1 – arancio: attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero di 50 µg/m³ sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti;



- livello di allerta 2 – rosso: attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero di 50 µg/m³ sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui giorni dieci giorni antecedenti;

il meccanismo di attivazione, non attivazione e disattivazione delle misure temporanee sulla base della verifica e comunicazione ai comuni da parte di ARPAV dei dati di qualità dell'aria nella stazione di riferimento e delle previsioni meteorologiche più o meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti. In base al livello di allerta raggiunto si attiveranno le misure temporanee il giorno successivo a quello di controllo (ovvero il martedì e venerdì) e resteranno in vigore fino al giorno di controllo successivo;

la stazione di riferimento per il Comune di Venezia è Bissuola;

Rilevato che a livello locale il Sindaco può adottare interventi di tipo strutturale e/o provvedimenti emergenziali che riguardano la scala urbana con l'obiettivo di contenere e ridurre i picchi di inquinamento che si possono verificare a livello urbano;

Tenuto conto delle indicazioni regionali contenute nella DGRV del 29 dicembre 2020;

Ritenuto necessario,

sulla base di quanto sopra espresso indicare il pacchetto di misure temporanee e omogenee, per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM₁₀ attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo esplicitate nella ALLEGATO A parte integrante alla presente deliberazione relativamente ai provvedimenti di limitazione del traffico veicolare e ai provvedimenti di limitazione all'utilizzo degli impianti termici per la climatizzazione invernale, all'utilizzo dei generatori di calore, di divieto di combustione all'aperto, di spandimento dei liquami zootecnici ubicati nell'intero territorio comunale dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2021;

qualora pervenga da parte della Regione Veneto comunicazione di adozione di un atto o provvedimento che disponga il differimento del blocco degli Euro 4 DIESEL diverso rispetto a quello definito con DGRV del 29 dicembre 2020, le disposizioni regionali verranno automaticamente recepite dall'Amministrazione comunale;

Ritenuto altresì di

impegnare l'amministrazione comunale - nella figura dell'Energy Manager - nel rispetto delle indicazioni di cui alla presente deliberazione per quanto attiene gli impianti termici di tutti gli edifici a diretta gestione comunale, nell'ottica di un'attenta politica di risparmio dei consumi energetici del proprio patrimonio edilizio e del contenimento delle polveri sottili;

valutare l'introduzione di agevolazioni tariffarie sul servizio di trasporto pubblico locale all'attuazione delle misure di limitazione della circolazione veicolare in caso di livello di allerta 2 – rosso, compatibilmente con le restrizioni previste dalla normativa covid-19 sul TPL;

potenziare i controlli con particolare riguardo al rispetto dei divieti di limitazione della circolazione veicolare, di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami;

Richiamati

la Delibera di Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016 che approva l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;



la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 836 del 6 giugno 2017 che approva "il nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

la Delibera di Giunta n. 237/2019 con la quale è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra i Comuni capoluogo di Provincia della Regione Veneto per il coordinamento delle attività di supporto alle azioni previste nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e finalizzate al contenimento dell'inquinamento da polveri sottili";

la Delibera di Giunta regionale n. 1355 del 16 settembre 2020;

la Delibera di Giunta Regionale del 29 dicembre 2020;

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

il Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

lo Statuto del Comune di Venezia;

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/2000, rispettivamente dal Direttore/Dirigente del Settore Progetti Strategici e Ambiente, dal Dirigente del Settore Mobilità e dal Direttore della Direzione Finanziaria per quanto di competenza;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. Di recepire le indicazioni contenute nella DGRV del 29 dicembre 2020, dando attuazione al nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, misure dirette 2021;

2. Di approvare l'ALLEGATO A contenente le linee di indirizzo relative alle misure di contenimento degli inquinanti atmosferici dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2021;

3. Di impegnare l'Amministrazione comunale:

- nell'informare i cittadini sulle misure a tutela della qualità dell'aria - nel garantire la massima diffusione delle buone pratiche quotidiane a tutela della qualità dell'aria e della salute;
- al rispetto delle indicazioni di cui alla presente deliberazione per quanto attiene gli impianti termici di tutti gli edifici a diretta gestione comunale, nell'ottica di un'attenta politica di risparmio dei consumi energetici del proprio patrimonio edilizio e del contenimento delle polveri sottili;
- a valutare l'introduzione di agevolazioni tariffarie sul servizio di trasporto pubblico locale all'attuazione delle misure di limitazione della circolazione veicolare in caso di livello di allerta 2 - rosso, compatibilmente con le restrizioni previste dalla normativa covid-19 sul TPL;
- a potenziare i controlli con particolare riguardo al rispetto dei divieti di limitazione della circolazione veicolare, di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami;



4. Di dare mandato ai Settori competenti di provvedere all'attuazione della presente Deliberazione;
5. Di dare atto che, qualora pervenga da parte della Regione Veneto comunicazione di adozione di un atto o provvedimento che disponga il differimento del blocco degli Euro 4 DIESEL diverso rispetto a quello definito con DGRV del 29 dicembre 2020, le disposizioni regionali verranno automaticamente recepite dall'Amministrazione comunale;
6. Di dare atto che il presente provvedimento comporta un onere finanziario indiretto per l'aggiornamento della segnaletica stradale predisposta dal Settore Viabilità della Direzione Lavori pubblici;
7. Di trasmettere il presente atto alla Città Metropolitana che, tramite il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ), ha il compito di coordinare le azioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico dei comuni metropolitani;
8. Di dare al presente provvedimento, vista l'urgenza, immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.